

Italia a tavola, una vera passione: un turista su quattro ci sceglie per l'enogastronomia

ROMA - Turismo ed enogastronomia. È questo il binomio vincente per il futuro del turismo in Italia. Le eccellenze della gastronomia nostrana sono la prima motivazione di visita nel Bel Paese per 1 turista su 4 (Tav.1): nel 2017 si contano oltre 110 milioni di presenze legate al turismo enogastronomico (di questi 43% sono stati italiani e il 57% stranieri), con una spesa che supera i 12 miliardi (Tav.2). I dati di [Isnart](#)-Unioncamere, presentati in occasione della conferenza "Dal Km 0 le emozioni del turismo" all'interno del Villaggio della Coldiretti al Circo Massimo, confermano l'importanza del rapporto tra territorio, turismo e agricoltura per lo sviluppo dell'economia italiana.

"La connessione tra le filiere dell'agricoltura e del turismo – spiega Roberto Di Vincenzo, Presidente [Isnart](#) – è una delle basi per lo sviluppo sostenibile del territorio ed elemento distintivo dell'identità italiana. La targa "Italia" riesce a dare valore aggiunto alle nostre produzioni e alle realtà locali di origine, aggiungendo al contempo un'impronta emozionale unica ai soggiorni nel Bel Paese".

"Sono convinto che l'effetto dinamico del binomio turismo-enogastronomia – commenta Tommaso De Simone, Vicepresidente Unioncamere - porterà dei benefici in tutte le componenti dei sistemi territoriali, da quelle economiche ambientali passando per quelle sociali. La conferma di ciò sta nell'evoluzione che ha subito negli ultimi anni il settore del turismo, sempre più attento ai trend emergenti. In particolare i turisti enogastronomici costituiscono un segmento sempre più numeroso, data la crescente importanza delle produzioni agroalimentari tipiche. Non è un caso che oggi i souvenir di prodotti tipici sono i più acquistati».

